



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Cc: Regione Umbria
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Regione Marche
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Parco nazionale dei Monti Sibillini
rossetti@sibillini.net

Presentazione di Osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto Stefano Allavena, a nome dell'ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEGLI UCCELLI RAPACI E DEI LORO AMBIENTI ODV (Altura), di cui è presidente

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

Codice procedura: 12498 – Impianto Eolico “Monte Cavallo” con immissione in rete pari a 49,4 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle del Chienti Mc.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici
- Aspetti progettuali
- X Aspetti ambientali
- Altro

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumori, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro

IMPATTI SULLA FAUNA SELVATICA

Il progetto per la realizzazione di un impianto eolico “Monte Cavallo “ che riguarda i comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle del Chienti in provincia di Macerata pari a 49,4 MW con 12 pale eoliche alte 200 m., poste ai confini (500 m.) della ZPS IT 5330030 Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo, che ricade anche nella riserva naturale dello Stato Montagna di Torricchio e nel vicino Parco Nazionale dei monti Sibillini, a soli 6 km dal parco regionale di Colfiorito zona umida Ramsar di importanza europea, è molto pericoloso per gli Accipitriformi e Falconiformi, nidificanti nel parco regionale di Colfiorito come il Biancone *Circaetus gallicus* e l’Albanella minore *Circus pygargus*, che nella zona di Colfiorito tra Umbria e Marche ha una popolazione di 10 -15 coppie nidificanti, che utilizza tutte le praterie secondarie della zona, compresa e anche per i rapaci migratori, che frequentano questa area montana con praterie secondarie, pascolate da bovini di razza marchigiana ,ovini nel periodo migratorio pre e post riproduttivo, creando una grande perdita di habitat per l’alimentazione di queste specie, che usano questi habitat come aree elettive trofiche e come pericolo per mortalità diretta, vista l’alta probabilità di connessione con le pale eoliche . come descritto in letteratura scientifica del settore (Hunt ,2002; Angelini et. ali.2018; Watson J,1997, Borlenghi F. 2011, Gustin et ali.2016).

L'area di progetto è posta al confine con la ZPS ZPS IT 5330030 Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo, ed è necessario effettuare la valutazione di incidenza VINCA per verificare l'impatto dell'impianto sull'habitat utilizzato anche dalla coppia di Aquila reale presente nella vicina Oasi di protezione di monte Fietone, che monitoriamo come gruppo di esperti ornitologi da oltre trentacinque anni nella sua biologia riproduttiva ed ecologia. La coppia territoriale presente in oggetto ha nidi utilizzati negli ultimi decenni a soli 2,5 km di distanza dal previsto impianto industriale di energia eolica.

La letteratura scientifica di settore evidenzia che l'Aquila reale utilizza regolarmente territori di alimentazione come le praterie secondarie fino a 6 km di distanza dai nidi, che sono il cuore del territorio di nidificazione o *core area* della specie. (Mc Leod et al. 2002)

Nei rilievi effettuati da me il 24 giugno 2024 dalle 9.30 alle 12.30 proprio nelle praterie secondarie di monte Fietone, Monte Cavallo, Monte Tolagna, Monte Miglioni e Monte Colastrello ho osservato la coppia territoriale di aquila reale, che ha preso quota sopra monte Cavallo, spostarsi dalle praterie di monte Fietone fino a monte Tolagna, perlustrando le praterie secondarie per circa 15 minuti per poi tornare nella zona di monte Fietone. Inoltre proprio nella zona di monte Tolagna ho osservato 2 albanelle minori in alimentazione sulla prateria secondaria e 3 grifoni nella stessa mattinata, evidenziando l'utilizzo dell'area di progetto da parte di specie rare e minacciate di Accipitriformi a livello europeo, presenti nell'allegato I della direttiva "Uccelli".

Il progetto di impianto eolico interesserebbe il monte Tolagna con praterie secondarie ricchissime di biodiversità ad oltre 1350 m. e praterie secondarie a 1200 m del monte Colastrello e Miglioni, distruggendo habitat fondamentali sia per uccelli rapaci migratori che sedentari nell'area appenninica.

Inoltre da studi di telemetria satellitare da me effettuati con il WWF Italia con una Aquila reale appenninica per 6 anni di monitoraggio ho verificato che i singoli membri delle coppie territoriali di Aquila reale nell'appennino umbro marchigiano possono spostarsi per alimentarsi e per difendere i propri territori anche ad oltre 10 km di distanza e questo impianto eolico può causare grandi problemi sia in termini di perdita di habitat che per mortalità diretta per la specie, minacciando gravemente la coppia riproduttiva presente nella limitrofa Oasi di protezione di monte Fietone anche quella presente nella zona del vicino monte Pennino, posto poco sopra il parco regionale di Colfiorito. (Angelini J. In pubblicazione). Inoltre sempre "Gaia" l'aquila reale dotata di gps satellitare nel 2017 dopo avere lasciato il territorio di nascita il parco regionale gola della rossa e di frasassi ha frequentato anche l'area del progetto, evidenziando il *pericolo di collisione diretta e di perdita di habitat anche per aquila reali immature e flotaers*, individui adulti non riproduttivi, presenti in territori limitrofi.

Si sottolinea, infatti, come la salute di una popolazione di Aquila reale poggia principalmente sulla longevità degli individui adulti, a tal punto che il sopraggiungere di fattori esterni che aumentino la mortalità delle

aquile riproduttrici, per esempio le collisioni con le pale eoliche, metterebbe a repentaglio la sopravvivenza della popolazione stessa fino al suo declino (Drewitt & Langston, 2006)

Inoltre si evidenzia che, nell'Appennino, l'indice FRV (Valore di Riferimento Favorevole) per l'Aquila reale, elaborato secondo le linee guida comunitarie (UE), riporta per la popolazione residente il valore target di 170 coppie (Gustin et al., 2016) contro le 92 coppie ultime censite (Fasce & Fasce, 2017). Questo fatto costituisce fattore di grande criticità per la popolazione stessa di aquile perché marcatamente al di sotto del valore ottimale (FRV) che ne garantirebbe la sopravvivenza futura di popolazione. Si rammenta che l'Aquila reale è annoverata nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e come tale è a priorità di conservazione in ambito europeo. L'articolo 4 di questa Direttiva recita infatti: "Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.....A tal fine si tiene conto:b) delle specie che possono essere danneggiate da alcune modifiche del loro habitat".

La possibile collisione con gli aerogeneratori per l'Aquila reale e per tutti i rapaci veleggiatori è conseguenza del prevalere dell'istinto predatorio del rapace verso una possibile preda individuata alla base dell'impianto rispetto al tentativo di evitare la collisione (Hunt G., 2002) e, oltre questo, più in generale, della difficoltà nell'evitare l'estremità della pala in rotazione durante un volteggio del rapace in ascensione, stante l'elevato valore della velocità periferica del rotore nell'ultimo tratto estremo.

Infine nell'atlante degli uccelli nidificanti dei parchi regionali umbri vi sono specie nidificanti di interesse comunitario come Biancone *Circaetus gallicus*, Aquila reale *Aquila chrysaetos* e Falco Pellegrino *Falco peregrinus*, il cui principale fattore di minaccia è rappresentato dagli impianti eolici industriali. (Velatta F. Magrini M. (eds. 2010)

Infine questa coppia territoriale di aquila reale fa parte della popolazione di 22 coppie che dal monte Nerone fino ai Sibillini nidifica nell'Appennino umbro marchigiano ed essendo stata disturbata da fotografi naturalisti con capanni fotografici illegali ha avuto una produttività molto bassa negli ultimi anni la presenza di un impianto eolico industriale aumenterebbe notevolmente i fattori di minaccia della specie, portando alla perdita di una coppia territoriale di una specie ancora minacciata in Appennino, frammentando la meta popolazione appenninica.

Bibliografia

- 1) Angelini J. Armentano L. Gambaro C. Magrini M. Perna P. 2017- The Golden Eagle *Aquila chrysaetos* in the Umbria-Marche Apennines. *Avocetta* 41:69-70 (2017) CISO

- 2) Angelini J., Armentano L., Gambaro C., Magrini M., Perna P. 2018.- The Golden eagle *Aquila chrysaetos* (Linnaeus, 1758) in the Umbria Marche Apennines. National meeting on the Golden Eagle Parma. Lipu Birdlife
- 3) Borlenghi F., 2011. - L'Aquila reale, biologia, status e conservazione. Edizioni Belvedere, Latina
- 4) Drewitt, Allan L. & Langston, Rowena H., 2006 – Assessing the impacts of windfarms on birds – Ibis 148 (s1), 29-42.
- 5) Gustin M., Brambilla M., Celada C., 2016. - Stato di conservazione e valore di riferimento favorevole per le popolazioni di uccelli nidificanti in Italia. Riv. ital. Orn., 86 (2): 3.
- 6) Hunt G., 2002. - Pier Program Final Report – Golden Eagles in a periculous landscape: predicting the effects of mitigation for wind turbine blade-strike. California Energy Commission
- 7) McLeod D.R.A., Whitefield DP, McGrady M.J 2002 *Improving prediction of Golden Eagle (Aquila chrysaetos) ranging in western Scotland using GIS and terrain modelling*. J.Raptor Res. 36 70-77
- 8) Velatta F., Magrini M. (eds. 2010) .Atlante degli uccelli nidificanti nei parchi regionali della provincia di Perugia : Monte Cucco, monte Subasio, fiume Tevere. Regione Umbria. Serie “i Quaderni dell’Osservatorio” Volume speciale
- 9) Watson J. 1997- The Golden Eagle T.D. Poyser London

8 Luglio 2024

dr. Jacopo Angelini

Ornitologo

Vicepresidente e delegato ALTURA (Associazione per la tutela dei rapaci e dei loro ambienti)

Regioni Marche e Umbria

9 luglio 2024

Elenco Allegati:

Allegato 1: Dati personali del legale rappresentante dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti ODV (Altura);

Allegato 2: Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti ODV (Altura);

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

9 luglio 2024

L'Osservante:

Dott. Stefano Allavena

Presidente e Legale rappresentante

dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti ODV (Altura)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano', with a long horizontal flourish extending to the right.